

Potenza, 06/08/2020

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
CRESS@pec.minambiente.it

Oggetto: ID_VIP 5323 Procedura di assoggettabilità a VAS del “Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC)” - Consultazione sul Rapporto preliminare – Osservazioni ARPAB

Proponente: Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per il Clima, l’Energia e l’Aria

Premessa

In data 07.07.2020 la Direzione Generale per il Clima, l’Energia e l’Aria (CLEA) del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in qualità di proponente, ha trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale (RPA) del **Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC)** per l’avvio della Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 12 del D.lgs 152/2006.

Contenuti Rapporto Preliminare Ambientale

Il Rapporto preliminare Ambientale predisposto dal MATTM tratta i seguenti aspetti:

- Obiettivi e struttura del Piano
- Quadro di riferimento stabilito dal Piano per progetti ed altre attività;
- Rapporti con altri piani o programmi;
- Integrazione delle considerazioni ambientali e di sviluppo sostenibile
- Problemi ambientali pertinenti al PNACC
- Rilevanza del piano per l’attuazione della normativa comunitaria
- Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate

Il PNACC mira a contenere la vulnerabilità agli impatti dei cambiamenti climatici, ad aumentare la resilienza agli stessi e a migliorare le possibilità di sfruttamento di eventuali opportunità.

Il Piano non ha carattere cogente e si presenta come un documento flessibile che fa una ricognizione degli strumenti normativi e settoriali, con lo scopo di supportare le istituzioni nazionali, regionali e locali nell’individuazione e nella scelta delle azioni di adattamento più efficaci a seconda del livello di governo, del settore di intervento e delle specificità del contesto.

Il PNACC è un piano con finalità di indirizzo per la pianificazione e non si pone gerarchicamente al di sopra di altri piani e programmi nazionali, regionali o locali; pertanto, si configura come uno strumento di supporto e integrazione con gli altri piani. La proposta di PNACC, infatti, consente di integrare ogni piano o programma, esistente o futuro, con considerazioni in materia di adattamento ai cambiamenti climatici necessari per poter completare i contenuti ambientali dei medesimi.

In sostanza il PNACC definisce un meccanismo di governance al fine di mettere a sistema le pianificazioni già esistenti ed indirizzare al meglio quelle future.

Osservazioni ARPAB sui contenuti da inserire nel Rapporto Ambientale (RA)

Esaminato il Rapporto Preliminare Ambientale (RPA), tenuto conto della significatività degli impatti associati all'attuazione del PNACC, si considera opportuno che il piano in esame sia assoggettato alla procedura di VAS. Per quanto attiene ai contenuti del RA, nel caso di procedura di VAS, si ritiene utile che vengano meglio specificate, nell'ambito dei temi di pianificazione da sviluppare, quali siano le priorità di intervento finalizzate a mitigare gli effetti già in atto del cambiamento climatico e per limitare gli effetti futuri più impattanti.

In particolare, alla luce delle numerose normative settoriali da analizzare sia a livello Comunitario, e Internazionale che Nazionale, e facendo riferimento alla disamina della normativa di settore coinvolta dalle azioni del PNACC e relativi obiettivi (cfr pag. da 15 a 28 del RPA), potrebbe risultare significativo identificare gli obiettivi settoriali prioritari e le relative normative collegate, graduandone la significatività in modo tale da far emergere gli strumenti di pianificazione che prioritariamente influiscono sull'adattamento al cambiamento climatico.

Tale considerazione scaturisce dalla consapevolezza, ben evidenziata nel RPA, che *l'ambito di azione e di impatto indiretto è potenzialmente vastissimo dal momento che l'intero ecosistema naturale e antropico è influenzato dai cambiamenti climatici.*

Inoltre, tale approccio potrebbe rivelarsi utile e facilitare la selezione degli indicatori di monitoraggio più rilevanti.

U.F. Supporto Tecnico per le Valutazioni Ambientali
f.to ing. Lydia Lamorgese
f.to dott.ssa Maria Pia Vaccaro

Personale a supporto ARPAB
f.to ing. Francesco Paolo Andrisani
f.to dott. Roberto Canio Caruso

Il Direttore Tecnico Scientifico f.f.
dott. Achille Palma



*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata*

